

25 luglio 2013

Al via la consultazione pubblica di 60 giorni

Agcom, primo sì al Regolamento su diritto d'autore online

Il Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, presieduto da Angelo Marcello Cardani, ha approvato oggi uno schema di regolamento per la tutela del Diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica di cui sono stati relatori i commissari Antonio Martusciello e Francesco Posteraro.

Lo schema di regolamento è frutto di un'ampia e approfondita riflessione su tutti gli elementi acquisiti nel dibattito sviluppatosi in seno alla comunità d'interesse e dal confronto con i modelli di altri Paesi europei. Ne è scaturito un provvedimento nel quale l'Agcom ha inteso contemperare la tutela del diritto d'autore con alcuni diritti fondamentali, quali la libertà di manifestazione del pensiero e di informazione, il diritto di accesso ad internet, il diritto alla privacy. In quest'ottica, l'Autorità si concentra sulle violazioni esercitate con finalità di lucro e assegna carattere assolutamente prioritario alla lotta contro la pirateria "massiva", escludendo dal proprio perimetro d'intervento gli utenti finali (downloaders) e il cosiddetto peer-to-peer.

L'intervento dell'Agcom si fonda comunque sul convincimento che la lotta all'illegalità non possa limitarsi all'opera di contrasto, ma debba essere accompagnata da una serie di azioni positive di importanza cruciale: la promozione dell'offerta legale, l'informazione e l'educazione dei consumatori, essenziali per creare una "cultura della legalità" nella fruizione dei contenuti. In quest'ottica l'Autorità ritiene che *"il fenomeno della pirateria possa ridursi anche grazie a strumenti che favoriscano l'accesso legale alle opere digitali"*.

Per garantire il massimo coinvolgimento di tutti gli stakeholders e delle istituzioni interessate, il provvedimento che sarà sottoposto a una consultazione pubblica della durata di 60 giorni e notificato alla Commissione europea prevede l'istituzione di un Comitato incaricato, tra l'altro, di sviluppare forme di autoregolamentazione per la diffusione di contenuti digitali legali, di monitorare l'applicazione del regolamento e di formulare all'Agcom proposte di aggiornamento in relazione ai cambiamenti tecnologici e di mercato.